



SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

All'Illustrissimo Sig. Prefetto della Provincia di Bologna

e .p.c.

Al Presidente della Regione

All'Assessore alla Sanità della Regione

Al Commissario ASL città di

Al Direttore Generale dell'ASL

Al Presidente dell'Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di

Agli organi di Stampa

Oggetto: **Emergenza Coronavirus Richieste dello SNAMI**

Illustrissimo Sig. Prefetto,

trasmetto di seguito la nota di richieste elaborate a livello nazionale dal Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani.

La presente per informarla di **gravi accadimenti** in netto contrasto con **DPCM dell'8 Marzo 2020** che **mettono a repentaglio la salute dei Medici di Medicina Generale**, che si stanno prodigando per combattere il contagio e la diffusione della nota e temibile varietà di Coronavirus che ci affligge, e **della popolazione che affluisce ai loro studi**, e per formularle alcune richieste di interesse e di opportuno intervento.

Accadimenti:

- **Molti Medici, in particolare la stragrande maggioranza di Medici di Assistenza Primaria e Medici di Continuità Assistenziale sono stati lasciati ancora allo sbaraglio, senza adeguata dotazione quantitativa o qualitativa di dispositivi di protezione individuali adeguati** (mascherine omologate, camici monouso impermeabili e non, occhiali, guanti) prescritti;
- **Le idonee mascherine che questo sindacato aveva reperito a livello nazionale** sul mercato per fornirle, **in sostituzione dell'adempimento Parte Pubblica** ai tanti Medici che ne hanno fatto richiesta, **risultano non consegnabili per intervento del Governo** che risulterebbe aver bloccato tutte le importazioni.

Quindi, **noi Medici in prima linea sul territorio**, ci troviamo non solo **senza i dispositivi di protezione individuale prescritti** da Governo e Regione che non li distribuisce, ma anche **nell'impossibilità di acquistarli a nostre spese** anche **dopo averli reperiti autonomamente**;

- **Il DPCM prescrive a tutti, in particolar modo agli anziani**, di non lasciare la propria abitazione se non per gravi motivi;
- A tutt'oggi sono state consegnati dalle AA.SS.LL. poche mascherine chirurgiche, insufficiente numero di camici monouso (2 in media) spesso non idrorepellenti e scarse confezioni di guanti, quasi mai nessun tipo di occhiali o visiera, 1 mascherina FFP2 in media.



Le indicazioni fornite ai Medici per proteggersi dal contagio, prevedono che il personale sanitario in contatto con un paziente con sintomi respiratori e con caso sospetto, probabile o confermato di COVID-19 debba indossare DPI adeguati (mascherina chirurgica, camice monouso idrorepellente, guanti, occhiali/occhiali a maschera/occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera), dotazioni che non abbiamo e non ci sono state fornite.

Inoltre, le indicazioni prevedono che i **pazienti con sintomi respiratori nelle sale d'attesa debbano indossare una mascherina chirurgica se tollerata e che vada isolato immediatamente il paziente in area dedicata o comunque separata dagli altri; se tale soluzione non è adattabile assicurare la distanza di almeno 1 metro dagli altri pazienti.** Le mascherine chirurgiche, di cui siamo stati dotati in numero risibile, sono difficilmente reperibili sia dal personale sanitario che dal cittadino comune e molti ambulatori non sono dotati di aree dedicate o in cui sia possibile separarli dagli altri pazienti.

A questo Sindacato appare evidente che gli accadimenti e le disposizioni locali sopra descritte non solo non contrastano il contagio da coronavirus ma anzi lo rendono più probabile: noi MMG potremmo essere inconsapevoli vettori, oltre a rischiare di ammalarci.

Ritenuto il prefetto territorialmente competente, sentito il relativo Dipartimento di Prevenzione, possa requisire struttura e beni (mobili e immobili) ed assumere ogni altro provvedimento idoneo al fine di attuare le superiori disposizioni governative e assicurarne l'esecuzione ed il rispetto in coerenza con l'acclarata situazione emergenziale, questo Sindacato chiede aiuto alla Signoria Vostra Illustrissima pregandola di fare tutto quanto in suo potere per uniformare le prescrizioni dello Stato anche alla Provincia di Bologna affinché la lotta al contagio non si riduca solo ad un proclama mediatico ma si realizzi attraverso una serie di azioni opportune, ragionevoli ed efficaci a tutela della salute pubblica.

Con osservanza, Le porgo cordiali saluti

16 marzo 2020

Il Presidente Provinciale
Dott. Roberto Pieralli